

INTERROGAZIONE
risposta scritta

N. 0000 – Iniziative volte alla risoluzione delle criticità e al ripristino delle condizioni di sicurezza sulla A18 Messina/Catania e sulla A20 Messina/Palermo e all’abolizione totale o parziale dell’importo richiesto a titolo di pedaggio ai consumatori.

DESTINATARI:

Al Presidente della Regione, all’Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, premesso che:

TESTO

L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso l’istruttoria avviata il 10 giugno 2020, sanzionando Autostrade per l’Italia S.p.A. (ASPI), società concessionaria della gestione e della manutenzione di oltre 3.000 km di rete autostradale in Italia. In particolare, l’Autorità ha appurato una consistente riduzione delle corsie di marcia e/o specifiche limitazioni - per lunghi tratti delle Autostrade citate - della velocità massima consentita. Ciò ha comportato un notevole disservizio e un forte disagio ai consumatori in termini di code, di rallentamenti e quindi di tempi di percorrenza molto più elevati, senza prevedere un adeguamento o una riduzione dell’importo richiesto a titolo di pedaggio ai consumatori.

Analoga situazione si riscontra nelle autostrade A18 (Messina – Catania, lunga 77 chilometri) e A20 (Messina – Palermo, lunga 183 chilometri) gestite dal Consorzio Autostrade Siciliane. In particolare la A20 è caratterizzata da numerose interruzioni, cantieri, restringimenti di carreggiata, limiti di velocità.

CONSIDERATO che l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato per 5 milioni di euro la società Autostrade per l’Italia S.p.A. per “non aver adeguato né ridotto il pedaggio nei tratti in cui si registrano critiche e persistenti condizioni di fruibilità del servizio autostradale con lunghe code e tempi di percorrenza elevati, causati dalle gravi carenze da parte della società nella gestione e nella manutenzione delle infrastrutture che hanno richiesto interventi straordinari per la messa in sicurezza”;

CONSIDERATO che sono numerose e quotidiane le segnalazioni di disagi da parte degli automobilisti che quotidianamente percorrono le autostrade A18 e A20 Messina Catania e Messina-Palermo, con pesanti ritardi sui tempi di percorrenza;

CONSIDERATO che in particolare, le condizioni di sicurezza dell'autostrada Messina/Palermo sono state al centro di indagini e sequestri da parte dell'autorità giudiziaria, con inevitabili ripercussioni sulla regolare percorribilità della A20;

CONSIDERATO altresì che la recente ispezione condotta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità ha evidenziato la situazione critica in cui versano otto gallerie della A20 (le gallerie Telegrafo, in direzione Messina, San Giovanni, Perara, Baglio, Mongiove, Torretta, Calavà e Petrarò, in direzione Palermo) che non possiederebbero le condizioni di sicurezza, tanto da richiedere l'interdizione della circolazione autostradale fino alla risoluzione di tutte le criticità segnalate;

per sapere se non ritengano opportuno sollecitare il Consorzio per le Autostrade Siciliane ad intervenire con urgenza per risolvere le numerose criticità riscontrate sulla rete autostradale e ripristinare così le normali condizioni di sicurezza per i viaggiatori;

per sapere se non ritengano necessario intervenire presso il Consorzio per le Autostrade Siciliane e prevedere l'abolizione totale o parziale dell'importo richiesto a titolo di pedaggio ai consumatori nelle tratte della A20 e della A18 interessate da interruzioni, restringimenti e limitazioni della velocità che provocano regolarmente disagi nella viabilità e nella regolare fluidità della circolazione, con conseguenti danni all'economia, soprattutto nei settori secondario e terziario e alle imprese di trasporto, per i maggiori tempi di percorrenza degli operatori e i riflessi sulle imprese destinatarie delle merci.

L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza

27, marzo, 2021

FIRMATARIO
LACCOTO